



Associazione culturale

Art in Progress

A cura di Sabina Fattibene

Dal 27 Agosto al 5 Settembre 2013
Inaugurazione Martedì 27 Agosto ore 20,00

SYBILLE ENDER



Piazza dei Satiri, 47/a - 00186 Roma (Campo de' Fiori)

NEL REGNO DELLE PIANTE

Che porti a spasso il cane, che si trovi in un parco o dentro un giardino, che scopra per caso un angolo verde durante un viaggio, ogni volta che viene a contatto con la natura, Sybille Ender ne rimane soggiogata e dà corpo alla fascinazione attraverso la pittura, ogni pennellata un'emozione che ritorna.

Alle sollecitazioni emotive del mondo vegetale la pittrice risponde di preferenza con l'acquarello. Perché niente si presta a catturare la volatilità della luce, dell'aria e dei profumi meglio di questa tecnica veloce che non ammette correzioni. La percezione oculare stessa, divisa tra ordine (manifesto) e caos (presunto), trova eco nel processo pittorico: il voluto e il casuale si contendono la decisione di dove, sul foglio, il colore debba scivolar via oppure condensarsi. Sybille Ender affronta questo parallelo dispiegarsi della natura con larghezza di tratto e di veduta.

Oppure ancora lo trasforma in "una mera composizione di tratti e colori" (Heidrun Wirth a proposito della mostra "Aufhellungen" - "Schiarite", del 2012), come nel caso di "Flora": al centro chiaro del quadro galleggiano indistinte sagome rosse collegate fra loro da sbiaditi meandri venosi. Tutto lì quel che c'è da vedere, eppure l'occhio crede di riconoscere forme vegetali, cogliere strutture nascoste, percepire lo scorrere della linfa.



Flora, 2008, acquarello



Autumn bouquet con mele cotogne,
2007, acquarello

ANGUSTIA

L'azzurro pallido del pack si serra attorno a una donna e serpeggia come erba maligna sul corpo di un uomo. Una pallida bellezza è stretta nella gelida morsa di schegge di ghiaccio che, a giudicare dal suo sguardo dolente, le sono già penetrate sin dentro il cuore (serie "Durchblick" - "Lo sguardo attraverso"). Sybille Ender denuncia, a suo modo, la freddezza dei rapporti nella società contemporanea.

Le sfide che ognuno di noi si trova ad affrontare, però, non riguardano solo il piano globale. Pensiamo alla difficoltà di trovare e mantenere un proprio equilibrio nel quotidiano, per esempio: il potenziale di conflitto è immenso. Come nell'acquarello "Mutter mit Kindern" - "Madre con bambini", da cui emerge con lampante quanto commovente evidenza la difficoltà di gestire equanimente esigenze opposte: un figlio chiede libertà e tira la mano della madre mentre l'altro vuole vicinanza e si fonde, letteralmente, col corpo di lei. Una lacerazione che le colate di colore sottolineano con indubbia efficacia.



Madre con bambini,
2008, acquarello



Lo sguardo attraverso,
2004, olio

LA LEGGEREZZA RITROVATA

Che bello quando il dolore recede, inizia la guarigione, lo spirito riprende quota... È la sensazione che si prova di fronte ai paesaggi di Sybille Ender - vedute marine che alludono alla mancanza di confini e che, non a caso, liberano quella leggerezza d'animo troppo spesso ancorata a terra da un quotidiano macinante, iperstressato e iperstressante per eccesso di stimoli. Pur dando prova di acuta capacità d'osservazione e disciplina tecnica, quello che preme a Sybille Ender in queste opere non è tanto sorprendere l'osservatore con la spettacolarità di Sylt o di altre località marine, quanto renderlo partecipe di un'esperienza contemplativa - nell'accezione più completa del termine. Il moto incessante delle maree, il vento e l'acqua, le onde e le nuvole che, impercettibilmente e senza soluzione di continuità, si fondono tra loro: davanti a un simile spettacolo l'uomo percepisce la propria nullitudine di fronte all'universo, che segue ritmi propri e non ha bisogno di lui per esistere. Sentirsi insignificanti e privi di responsabilità nei confronti della creazione è fonte di enorme sollievo.

SYBILLE ENDER



Sybille Ender è nata a Soest, in Westfalia. Ha frequentato corsi di perfezionamento presso l'officina arte fact di Bonn e la nota insegnante d'arte nonché gallerista di Remagen,

Rosemarie Bassi. Ender vive attualmente a Unkelbach, nel pittoresco edificio che ospitava un tempo la scuola del paese e dove oggi è allestito anche il suo atelier. Da questo humus sono nati i lavori che l'artista.



Sylt, 2011, Acquarello



Associazione culturale

www.iltritticoarte.it angeloazzurroarte@hotmail.it Tel. 338.2189725

Orario galleria: 10,30-13,00 / 15,30-20,30 - Chiuso Lunedì mattina